



Funzione Pubblica CGIL – Coordinamento Nazionale Corpo forestale dello Stato
Via Leopoldo Serra 31 – 00153 Roma 42020911- 3204617733
cfs@fpcgil.it

Alla Redazione de “La Padania”

Il 30 settembre u. s. è stata pubblicata (volentieri si afferma) sul giornale “La Padania” la lettera di un forestale, in servizio da 20 anni, che denunciava la situazione dei Concorsi nella CFS, dove i vincitori risultano in prevalenza dipendenti dell’Ispettorato generale di Roma e dipendenti che prestano servizio in Abruzzo.

Vorrei dire due parole al dipendente che scrive e ai lettori interessati all’argomento ma purtroppo credo che non le pubblicherete (neanche malvolentieri), come già accaduto nel passato; ciò nonostante sento il bisogno di esprimerle.

Il Sindacato cui appartengo ha denunciato da molti anni la poca trasparenza nei concorsi interni e il non rispetto di alcune procedure previste per legge, tanto che continuiamo in ogni sede a sottolineare come Il Corpo forestale sia l’unica forza di polizia a non avere un regolamento per i concorsi interni, come invece hanno tutte le altre Forze di Polizia.

Siamo stati gli unici, negli anni addietro, a denunciare i risultati squilibrati del concorso Vice Ispettori di cui tratta la lettera, proprio per quegli elementi sollevati. Tanto che abbiamo richiesto: inserimento delle sedi di assegnazione direttamente nel bando; riequilibrio a favore di quelle regioni che risultano fortemente sottonumerarie; cercare di avviare un sistema di concorsi su base regionale.

Alla sordità (parziale) dell’Amministrazione ha corrisposto però la sordità (totale) della Politica. Dopo una fase di apparente appoggio dell’ex ministro De Castro che avviò una fase di riequilibrio degli organici a partire dal concorso agenti, che però non continuò nell’impegno a cambiare radicalmente il sistema, abbiamo più volte chiesto un incontro su questi problemi con l’allora Ministro Zaia e con l’attuale ministro, Galan. La risposta non c’è mai stata e il Ministro Galan non si è mai degnato di incontrare le Organizzazioni Sindacali.

Se il forestale che ha scritto la lettera avrà la possibilità di leggere questa mia, potrà richiedermi la mole di interventi, comunicati e denunce pubbliche avanzate dal Sindacato che rappresento ma chiedo a Lui di informarsi meglio: non c’è un solo sindacato nella forestale e non tutti sono uguali. C’è chi si è avvalso di quel sistema distorto e chi lo ha fin dall’inizio rigettato; un segretario nazionale di un sindacato (su sette) ha superato il concorso di cui si tratta, ma ha comunque chiesto l’applicazione delle regole sulle assegnazioni e comunque credo che essere dirigenti sindacali non possa significare la cancellazione del diritto a partecipare ai concorsi e avere la possibilità di vincerli; nella fase attuale tra l’altro tutti i sindacati sono uniti nel chiedere l’applicazione delle regole conquistate con lunghe lotte e spesso aggirate dalla nostra Amministrazione (spesso con la complicità dei Ministri in carica).

Noi abbiamo lottato e continuiamo a farlo per dare pari opportunità a tutto il personale forestale; non chiediamo aiuti alla politica visto che essa stessa si fa artefice di queste distorsioni, ma confidiamo nell’unica possibilità che ci viene data: l’impegno difficile e quotidiano di chi crede che sia possibile cambiare questo stato di cose.

Roma, 4 ottobre 2010

Stefano Citarelli
Coordinatore Nazionale FP CGIL CFS